

Document Citation

Title	'L'une chante, l'autre pas'
Author(s)	
Source	<i>Festival delle Nazioni</i>
Date	
Type	program note
Language	Italian
Pagination	
No. of Pages	1
Subjects	Varda, Agnès (1928), Brussels, Belgium
Film Subjects	L'une chante, l'autre pas (One sings, the other doesn't), Varda, Agnès, 1977

"One Sings, the Other Doesn't"

VIII Festival delle Nazioni

"L'une chante, l'autre pas"

"Una canta e l'altra no")

Nazione: Francia

Produzione: Coproduzione: Ciné-Tamaris - S.FP - I.N.A. (Parigi)
Paradise Films (Bruxelles)
Population Films (Curaçao)

Regia: Agnès Varda

Soggetto e sceneggiatura: Agnès Varda

Musica: François Wertheimer e il gruppo "Orchidée"

Fotografia: Charlie Van Damme

Interpreti: Thérèse Liotard, Valérie Mairesse

Colore, 35 mm., 120 minuti

Versione originale francese con sottotitoli italiani

Pauline e Suzanne si conoscono a Parigi nel 1962. La prima ha 17 anni, è ancora studentessa ma ha già scelto la strada della cantante; l'altra, invece, ha 22 anni e due figli da un uomo che si è ucciso lasciando completamente sola e disperata, ragazza madre invisa anche agli stessi genitori. Giocoforza, quindi, le due amiche si perderanno di vista per ritrovarsi soltanto dieci anni dopo durante una manifestazione di piazza. Pauline, infatti, col nome di battaglia di Pomme, è ormai un'accesa rivoluzionaria e fa politica militante, mentre Suzanne si occupa attivamente di problemi femminili. Ma, ancora una volta, le due donne dovranno dividersi: Pauline seguirà in Iran Darius, l'uomo che ama e che le darà un figlio, mentre Suzanne giungerà a sposare Pierre, un medico che da anni la corteggia. Finalmente, nel '76, ci sarà il ri-congiungimento definitivo: Pauline si è separata dal suo uomo e ha ripreso a cantare; Suzanne sta crescendo i suoi figli.

Sinceramente polemico, ma anche profondamente intimista, questo ultimo film della Varda analizza dal di dentro la presa di coscienza di due donne diverse, che trovano la loro giusta dimensione e il loro reale punto d'incontro nella riconquista della forza vitale di un femminismo naturale, ma cosciente e profondamente sofferto.

Agnès Varda è nata in Belgio ma ha studiato a Parigi. Prima di passare al cinema è stata fotografa ufficiale del Teatro Nazionale Popolare di Jean Vilar. Tra i suoi film più famosi: "La pointe courte" (1954); "Cléo de 5 a 7" (1961); "Le bonheur" (1965); "Daguerreotypes" (1975).